**CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN**

**ECONOMIA E MANAGEMENT MARITTIMO PORTUALE (EMMP)**

**Dipartimento di Economia**

Il presente documento (denominazione documento: LM\_EMMP\_CdS\_v1) è stato presentato, discusso e approvato nel CCS del 5 ottobre 2022

La versione definitiva del documento (denominazione documento: LM\_EMMP\_CdS\_rev\_def) con le modifiche apportate alla sezione 1 in seguito alla revisione effettuata dalla Commissione AQ di Scuola e dal PQA è stata approvata nel CCS del ……………………..

**sezione 1 -** **Commento sintetico agli indicatori**

|  |
| --- |
| **Premessa:**Trascorsi vent’anni dalla sua istituzione, il Corso di studio (CdS) magistrale in Economia e Management Marittimo e Portuale (EMMP) mantiene la sua specificità dovuta all’elevato grado di specializzazione interdisciplinare mirato al settore dello *shipping* e del trasporto marittimo di merci e di persone, tali da differenziarsi in modo sostanziale dagli altri CdS della medesima classe nell’Ateneo e nell’area geografica del Nord-Ovest per cui i confronti tra i diversi dati aggregati non risultano particolarmente significativi. Tanto premesso, si precisa che i dati analizzati e commentati in questo documento sono aggiornati alla data del 2 luglio 2022.Riguardo alla scelta degli indicatori, analizzati attentamente tutti i dati a disposizione, oltre al set minimo definito dall’ANVUR per l’individuazione dei CdS critici (evidenziati con sottolineatura) e agli indicatori aggiuntivi individuati dal Nucleo di valutazione dell’Ateneo di obbligatoria analisi in base alle Linee guida per la redazione del monitoraggio annuale del Corso di studio del Presidio per la qualità di Ateneo del 10 maggio 2022, il Consiglio del Corso di studi (CCS) EMMP ha ritenuto opportuno confermare l’esame degli indicatori presi in considerazione nella SMA 2021 in modo da individuare i punti di miglioramento e criticità rispetto alla situazione precedente. L’analisi che segue copre tutti gli indicatori indicati come obbligatori nelle Linee guida dell’Ateneo. **Indicatori relativi alla scheda anagrafica****iC00a: Avvii di carriera al primo anno**Gli avvii di carriera al primo anno dal 2017 al 2020 presentano un positivo e costante incisivo trend di crescita nei primi quattro anni (42 nel 2017, 63 nel 2018, 71 nel 2019 e 84 nel 2020) per subire poi una diminuzione nell’ultimo anno (78 nel 2021).In realtà, l’inversione del trend era già stata prevista nella SMA dell’anno scorso. Infatti, nel commentare l’aumento di avvii di carriera nell’anno 2020 rispetto all’anno precedente, si era fatto presente che esso molto probabilmente traeva origine da una situazione contingente dovuta alla pandemia covid-19. La circostanza che fino a quel momento la didattica fosse svolta esclusivamente online poteva infatti aver incentivato a iscriversi al CdS EMMP anche chi, per difficoltà di spostamento, non avrebbe preso questa decisione se le lezioni fossero state svolte interamente in presenza. Se si legge quindi l’andamento dell’indicatore, escludendo il picco nel 2020, si può notare che il trend è in costante crescita, tanto che il dato nel 2021 risulta superiore rispetto al 2019.Sempre in relazione all’indicatore qui in esame si può osservare che gli avvii di carriera al primo anno del CdS EMMP (con la sola eccezione nel 2021 che vede il dato del CdS EMMP leggermente superiore a quello dell’Ateneo) risultano inferiori alle medie d’Ateneo e dell’area geografica di riferimento. Sotto quest’ultimo profilo va però ribadito che, come già evidenziato nella SMA 2021, la specificità del CdS EMMP e le peculiarità della sua offerta didattica non solo mal si concilierebbero con classi eccessiva­mente numerose, ma, come anticipato nella premessa, rendono il confronto tra gli indicatori del CdS EMMP e quelli degli altri aggregati della stessa classe di laurea poco significativi. Il CCS ritiene pertanto l’indicatore iC00a soddisfacente.**iC00d: Iscritti**L’indicatore relativo al numero di iscritti al Corso di studio si caratterizza per un trend in crescita che si stabilizza nell’ultimo anno (98 nel 2017, 116 nel 2018, 150 nel 2019, 188 nel 2020 e 187 nel 2021). Sebbene in tutti gli anni considerati i dati EMMP risultino di gran lunga inferiori a quelli di Ateneo e dell’area di riferimento, l’andamento degli iscritti appare coerente con la specificità del CdS EMMP e del relativo mercato del lavoro. Il CCS si riserva comunque di monitorarne attentamente l’andamento futuro. **Gruppo A - Indicatori Didattica****iC01: Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell’a.s.**Questo indicatore presenta un andamento oscillante nel corso degli anni (73,8% nel 2017, 66,7% nel 2018, 73,2% nel 2019 e 66,0% nel 2020), tendenzialmente di poco superiore alle medie di Ateneo, ma inferiore alle medie nazionali.Nell’ultimo anno si assiste a una incisiva diminuzione del valore percentuale che trova giustificazione in motivazioni analoghe a quelle che verranno esposte nel commentare, nel seguito di questo documento, i vari indicatori riferiti all’avanzamento del percorso di studi degli studenti iscritti a EMMP. In particolare, si rinvia a quanto verrà osservato in merito all’indicatore iC15 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno.**iC02: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso**Questo indicatore, come segnalato nelle SMA precedenti, mantiene un andamento altalenante nel corso degli anni (80,9% nel 2016, 86,5% nel 2017, 74,5% nel 2018, 80,0% nel 2019, 83,8% nel 2020, 80.9% nel 2021) con un minimo nel 2018. Tranne l’ultimo anno, suddette percentuali risultano leggermente superiori alle medie di Ateneo e leggermente inferiori a quelle dell’area geografica del Nord-Ovest.Il comportamento oscillante è dovuto in buona parte alla natura stessa dell’indicatore che deriva da un rapporto tra quantità dall’andamento altalenante. Nell’ultimo anno la diminuzione percentuale è anche imputabile al fatto che si assiste ad un incremento del denominatore più elevato dell’incremento del numeratore. Trattandosi di percentuali comunque elevate, il CCS non ravvisa la sussistenza di particolari criticità tali da richiedere specifiche misure di correzione.**iC04: Percentuale iscritti al primo anno laureati in altro Ateneo**La percentuale di studenti iscritti al primo anno del CdS EMMP provenienti da altri Atenei presenta un andamento incostante nel corso degli anni (16,7% nel 2017, 12,7% nel 2018, 4,2% nel 2019 e 6,0% nel 2020, 14,1% nel 2021), posizionandosi sempre molto al di sotto delle medie dell’area geografica (queste ultime oscillanti tra il 35% e il 38% circa). Nonostante la positiva constatazione di un buon aumento del dato nell’ultimo anno di rilevazione, resta l’impegno del CCS EMMP a mantenere e rafforzare misure che possano migliorare l’indicatore, tra cui la fissazione di appelli straordinari per gli studenti “in carriera ponte” relativi a insegnamenti più frequentemente in debito.Purtroppo sulla scarsa attrattività del CdS EMMP nei confronti di laureati triennali provenienti da altre città italiane incidono fattori – quali l’incertezza dell’evolversi della situazione pandemica, la difficoltà e i costi di alloggio nella città di Genova – che sono al di fuori del controllo del CCS.In ogni caso il CCS ribadisce nuovamente il suo impegno a sostenere tutte le iniziative dell’Ateneo volte a far conoscere l’offerta formativa genovese – e quindi anche del CdS EMMP – fuori Regione e a supportare gli studenti che si trasferiscono a Genova per svolgere il loro percorso di studi. **iC07: Percentuale di laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU) – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.).**Nel corso degli anni l’indicatore concernente la percentuale di laureati occupati a tre anni dal conseguimento della laurea magistrale in EMMP, pur con qualche oscillazione (85,7% nel 2018, 100,0% nel 2019 e 93,8% nel 2020, 100,0% nel 2021), presenta percentuali molto elevate, posizionandosi sempre sopra le medie dell’area geografica e tendenzialmente allineandosi a quelle di Ateneo. Questo positivo indicatore rappresenta uno dei rilevanti punti di forza del CdS EMMP. Basti considerare che per ben due anni su quattro, compreso l’ultimo anno di rilevazione del dato, risulta che tutti i laureati in EMMP sono occupati a tre anni dal conseguimento del titolo di laurea.**iC08: Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per Corso di studio di cui sono docenti di riferimento**Negli ultimi cinque anni (dal 2017 al 2021) la percentuale dei docenti di ruolo appartenenti a SSD di base e caratterizzanti per il CdS EMMP di cui sono docenti di riferimento è rimasta sempre pari al 100%, ponendosi sopra le medie di tutti gli altri aggregati.Questo indicatore testimonia un altro importante punto di forza del CdS EMMP. La totale copertura degli insegnamenti di base e caratterizzanti da parte di docenti di ruolo rappresenta, infatti, un aspetto decisamente molto positivo, proprio di questo corso di laurea magistrale, caratterizzato da un percorso formativo molto specializzato, che richiede competenze specifiche da parte dei docenti i quali svolgono la propria attività di ricerca nel settore con un forte legame con il territorio e il mondo delle professioni dello *shipping*.**Gruppo B - Indicatori internazionalizzazione****iC10: Percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del Corso**L’indicatore relativo alla percentuale di CFU conseguiti all’estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del CdS EMMP si caratterizza per valori molto bassi e in diminuzione negli ultimi due anni di rilevazione (10,3‰ nel 2017, 31,3‰ nel 2018, 22,9‰ nel 2019, 8,4‰ nel 2020). I valori rilevati risultano decisamente inferiori alle medie dell’Area geografica del Nord-Ovest, mentre appaiono più in linea con quelle dell’Ateneo le quali, nell’ultimo anno di riferimento, presentano una percentuale (7,6‰) inferiore a quella del CdS EMMP.Come già segnalato nella scorsa SMA, le motivazioni dell’andamento dell’indicatore in esame sembrano in buona parte riconducibili al fatto che gli studenti sono più interessati durante il loro percorso di studi a effettuare esperienze di lavoro piuttosto che andare all’estero per conseguire crediti formativi. Il che incide, come si vedrà, anche sugli indicatori relativi all’avanzamento di carriera (v. commento dell’indicatore iC15).Nel corso degli anni l’indicatore è stato oggetto di particolare attenzione da parte del CCS. Infatti, oltre a cercare di migliorare gli scambi internazionali per la mobilità degli studenti e oltre all’organiz­zazione di iniziative formative all’estero, è stato introdotto un incremento sul voto di laurea nel caso in cui studenti iscritti dall’a.a. 2017/2018 in poi abbiano superato esami in sedi universitarie estere (+0,5 punti per il conseguimento all’estero da 6 a 11 CFU; +1 punto per il conseguimento all’estero da 12 a 18 CFU e +2 punti per il conseguimento di oltre 18 CFU).Purtroppo, finora tali iniziative non hanno sortito l’effetto desiderato e alla riduzione del dato nell’ultimo anno di riferimento sembrano aver ulteriormente concorso le difficoltà, segnalate nella SMA 2021, di mobilità internazionale durante il periodo della pandemia.Il CCS intende continuare a monitorarne attentamente l’andamento dell’indicatore iC10.**iC11: Percentuale di laureati entro la durata normale del Corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all’estero**Il trend dell’indicatore risulta essere decisamente oscillante nel corso degli anni (0,0‰ nel 2016, 2017 e 2018, 93,8‰ nel 2019, 32,3‰ nel 2020, 78,9‰ nel 2021). Queste variazioni percentuali in millesimi (‰) appaiono poco significative se valutate in termini di numero assoluto di studenti. Resta la constatazione che si tratta di valori molti bassi e inferiori alle medie di Ateneo (con la sola eccezione nel 2021) e dell’area geografica di riferimento.Il presente indicatore è strettamente correlato con iC10 e pertanto si rinvia al commento riferito a suddetto indicatore.**iC12: Percentuale di studenti iscritti al primo anno del Corso di laurea magistrale (LM) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero**Questo indicatore (0‰ nel 2017, 15,9‰ nel 2018, 0‰ nel 9 e 2020, 12,8‰ nel 2021) appare critico anche in considerazione delle più alte percentuali dell’area geografica del Nord-Ovest. L’aumento riscontrato nell’ultimo anno di riferimento non risulta significativo in quanto, così come segnalato in relazione agli indicatori precedenti, occorre tener presente che le variazioni, in termini assoluti, in questo caso dipendono dal variare di una sola unità al numeratore. L’indicatore in esame testimonia quindi che il CdS EMMP non attrae studenti che hanno conseguito il precedente titolo di studio all’estero. Questo problema sussiste anche per gli altri corsi di studio dell’Ateneo viste le bassissime percentuali. Pertanto, come osservato nelle SMA precedenti, il problema sembra possa essere più efficacemente affrontato a livello centrale. Le ragioni della criticità dell’indica­tore risultano ben note e sono solo parzialmente sotto il controllo del CCS: scarsità di strutture ricettive di accoglienza per gli studenti stranieri, costo della vita nella città di Genova, scarsa notorietà del CdS EMMP all’estero, piano di studi con prevalenza di insegnamenti erogati in lingua italiana, insufficienza quantitativa del personale addetto ai servizi agli studenti. Se a quanto sopra si aggiungono l’incertezza di questo periodo di pandemia e le conseguenti difficoltà di mobilità, si può prevedere che l’indicatore non sia destinato a migliorare sensibilmente per lo meno nel breve periodo.**Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica****iC13 Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire**Questo indicatore apre una serie di ulteriori indicatori di seguito analizzati (iC14, iC15, iC15bis, iC16, iC16bis, iC17) utili per monitorare l’andamento della progressione della carriera degli studenti iscritti al CdS EMMP.L’indicatore iC13 presenta un andamento oscillante nel corso degli anni (87,1% nel 2017, 77,7% nel 2018, 83,0% nel 2019 e 73,4% nel 2020) allineandosi all’incirca alle medie di Ateneo. Come si può notare, nell’ultimo anno di rilevazione il dato ha raggiunto il suo minimo valore rispetto ai tre anni precedenti. In linea generale, anche dall’esame degli altri correlati indicatori, emerge, soprattutto nell’ultimo anno, un rallentamento della progressione nella carriera degli studenti iscritti al CdS EMMP per le ragioni che verranno descritte nell’indicatore iC15 a cui si rinvia. Anche se l’indicatore iC13, così come i successivi, al momento non appaiono critici in quanto presentano percentuali elevate, il CCS si riserva di monitorarli con attenzione.**iC14 Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso Corso di studio**L’indicatore relativo alla percentuale di studenti che proseguono nel II anno nel CdS EMMP, pari al 100% negli anni 2017, 2018, 2019, ha subito una diminuzione nel 2020 (95,1%) collocandosi leggermente al di sotto del corrispondente dato di Ateneo e dell’Area geografica di riferimento. Si tratta pur sempre di una percentuale molto elevata per cui l’indicatore risulta decisamente buono il che dimostra un notevole gradimento del CdS EMMP e una scelta consapevole del Corso e delle sue specificità da parte della quasi totalità degli studenti.Identiche considerazioni valgono in riferimento all’indicatore iC21 a dimostrazione che la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno corrisponde esattamente alla percentuale di studenti che proseguono la carriera nel CdS EMMP. **iC15 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno**Questo indicatore − correlato all’indicatore iC15bis − seppure elevato, si caratterizza per una lenta, ma costante diminuzione nel corso degli anni (100% nel 2017, 96,8% nel 2018, 95,8% nel 2019, 88,9% nel 2020) tanto che, nell’ultimo anno di rilevazione del dato, la percentuale del CdS EMMP, diversamente dagli anni precedenti, risulta leggermente inferiore rispetto a quelle dell’Ateneo e dell’Area geografica del Nord-Ovest. L’indicatore, essendo ancora elevato, di per sé non appare aver raggiunto livelli critici. Tuttavia, occorre fin da ora osservare che anche gli altri indicatori relativi all’avanzamento delle carriere degli studenti, qui di seguito riportati, presentano analoghi e in taluni casi ancor più incisivi trend di decrescita soprattutto nell’ultimo anno di rilevazione (2020). Quest’ultimo dato, peraltro, appare non del tutto significativo in quanto potrebbe essere stato influenzato dall’improvviso diffondersi della pandemia che, soprattutto nei primi mesi, anche a causa di difficoltà tecniche e di connessione internet, ha reso difficile per alcuni studenti seguire la didattica online sincrona e asincrona organizzata dai docenti per consentire la prosecuzione dell’erogazione della didattica del secondo semestre dell’a.a. 2019/2020 improvvisamente interrotta a causa del divieto di svolgere lezioni in sede. Senza, quindi, dare eccessiva rilevanza al dato del 2020, l’indicatore iC15 merita alcune osservazioni di carattere generale.Se in termini percentuali si è passati dal 100% nel 2017 al 88,9% nel 2020, in termini assoluti bisogna tener presente che il denominatore nel corso di questi quattro anni si è raddoppiato (da 41 studenti a 81 studenti). La presenza di un numero maggiore di studenti, tra cui alcuni provenienti da diversi corsi di laurea triennali non specialistici in materia di *shipping* e alcuni stranieri con possibili problemi di lingua, può aver comportato per taluni di loro (9 su 81 nel 2020, 3 su 71 nel 2019) difficoltà di adattamento nel primo anno tali da rallentare il percorso di studi.Va però tenuta presente anche un’altra importante considerazione. Dai colloqui con gli studenti e tesisti si nota come in linea generale in questi ultimi anni il numero di studenti che lavorano è aumentato grazie alle maggiori opportunità di offerte da parte del mercato a cui fa riscontro la crescente necessità per vari studenti di mantenersi negli studi a causa delle difficoltà economiche ancor più avvertite a seguito dell’avvento della pandemia.La scelta da parte di un numero crescente di studenti di dedicarsi al lavoro non solo potrebbe aver comportato un rallentamento del percorso degli studi, ma giustificherebbe anche il basso livello di conseguimento di CFU all’estero (v. indicatori iC10 e iC11). Si prevede quindi che l’indicatore iC15 e gli altri indicatori ad esso correlati difficilmente potranno migliorare in modo sensibile nei prossimi anni. **iC15BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 dei CFU previsti al I anno**Questo indicatore (98,8% nel 2018, 83,1% nel 2019, 95,8% nel 2019, 90,1% nel 2020) è strettamente correlato all’indicatore iC15 a cui si rinvia, tenendo però presente che esso appare non facilmente interpretabile in quanto il piano di studi EMMP non prevede un numero assoluto di CFU al primo anno, ma consente a ciascun studente di scegliere come posizionare 15 CFU tra il primo e il secondo anno.**iC16 Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno**L’indicatore iC16 (73,2% nel 2017, 67,7% nel 2018, 83,1% nel 2019, 67,9% nel 2020), correlato all’indicatore iC16bis, presenta un andamento oscillante nel tempo. Al significativo aumento nell’anno 2019 ha fatto seguito nell’ultimo anno di rilevamento un ritorno al più basso valore dell’anno precedente, inferiore rispetto alla media dell’Area geografica, ma superiore rispetto a quella dell’Ateneo. Anche in questo caso sembrano valere le osservazioni svolte in relazione all’indicatore iC15 a cui si rinvia.**iC16BIS Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso Corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno**Questo indicatore (70,7% nel 2017, 69,4% nel 2018, 83,1% nel 2019, 66,7% nel 2020), riferito alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno, presenta un andamento in linea con il correlato indicatore iC16 relativo alla percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno per cui si rinvia a quanto sopra osservato.**iC17 Percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio**L’indicatore iC17, relativo alla percentuale di immatricolati che si laureano entro un anno oltre la durata normale del Corso nello stesso Corso di studio (85,7% nel 2017, 88,9% nel 2018, 82,9% nel 2019 e 75,8% nel 2020), negli ultimi tre anni si è caratterizzato per una costante diminuzione. Nel 2020 la percentuale risulta essere superiore al dato di Ateneo e inferiore a quello dell’Area geografica.Considerate le percentuali ancora elevate l’indicatore al momento non appare critico. Il CCS si riserva di continuare a monitorarne con particolare attenzione l’andamento nei prossimi anni.**iC19 Percentuale di ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata**L’indicatore, che si colloca sempre su percentuali leggermente inferiori rispetto a quelle di Ateneo, presenta un andamento oscillante nel corso degli anni (64,1% nel 2017, 68,3% nel 2018, 70,0% nel 2019, 57,5% nel 2020, 69,6% nel 2021) risentendo di minime variazioni nella composizione del corpo docente (nuove assunzioni, avanzamenti di carriera, pensionamenti, ecc.). La circostanza che l’indicatore si posizioni intorno al 70% viene valutata positivamente dal CCS EMMP, rappresentando un giusto punto di equilibrio rispetto alla necessità di affiancare a una didattica prevalentemente, ma non esclusi­vamente, svolta da docenti altamente qualificati (vedasi iC08), l’esperienza di esperti del mondo dello *shipping* a cui ogni anno accademico vengono affidate a contratto ore di docenza relative adattività didattiche più strettamente professio­nalizzanti.**INDICATORI DI APPROFONDIMENTO PER LA SPERIMENTAZIONE****Percorso di studio e regolarità delle carriere****iC21 Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno**Nei primi quattro anni di riferimento (dal 2016 al 2019) la percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno è sempre pari al 100%, mentre nel 2020 è scesa al 95,1%, seguendo lo stesso andamento dell’indicatore relativo agli studenti che proseguono nel II anno del CdS EMMP. Si rinvia pertanto al commento dell’indicatore iC14.**iC22 Percentuale di immatricolati che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del Corso**La percentuale di immatricolati che si laureano nel CdS EMMP entro la durata normale del Corso ha un andamento oscillante (75,0% nel 2017; 75,6% nel 2018; 58,1% nel 2019, 67,6% nel 2020) ciò anche a causa della natura dell’indicatore calcolato come rapporto tra numeri piccoli e variabili nel tempo. Fatta eccezione per il 2019 in tutti gli altri anni l’indicatore riferito al CdS EMMP si posiziona al di sopra delle medie dell’Ateneo e al di sotto di quelle dell’Area geografica.Da un confronto tra l’indicatore in esame e i precedenti indicatori relativi alla durata della carriera degli studenti si può notare, in riferimento all’ultimo anno di rilevazioni dei dati, un tendenziale allungamento del percorso di studi che tuttavia si ritiene sia ancora accettabile. Viene comunque confermata l’esigenza, già evidenziate nella scorsa SMA, di un attento monitoraggio da parte del CCS delle progressioni di carriera degli studenti iscritti al CdS EMMP.**Soddisfazione e occupabilità****iC25 Percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS**La percentuale di laureandi complessivamente soddisfatti del CdS EMMP (88,9% nel 2018, 97,1% nel 2019; 100,0% nel 2020, 95,0% nel 2020), pur oscillante nel periodo di riferimento (risentendo di minime variazioni in termini assoluti considerando che soltanto 2 studenti su 40 nel 2020 hanno dichiarato di non essere complessivamente soddisfatti), è decisamente molto buona. Dal 2019 l’indicatore risulta superiore alle medie di tutti gli altri aggregati e può quindi essere considerato un punto di forza del CdS EMMP.**iC26 Percentuale di laureati occupati a un anno dal Titolo – Laureati che dichiarano di svolgere un’attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializ­zazione in medicina, ecc.).**L’indicatore, per sua natura e per la dimensione della popolazione a cui è applicato, presenta una notevole variabilità (75,0% nel 2018, 84,6% nel 2019; 76,9% nel 2020, 88,9% nel 2021). Si noti che nell’anno 2021 la percentuale di laureati occupati a un anno dal conseguimento del titolo di laurea ha subito una crescita, posizionandosi al di sopra delle medie degli altri aggregati, il che sembra confermare le osservazioni precedentemente svolte (v. indicatore iC15) in relazione alle maggiori opportunità di lavoro che stanno emergendo in questi ultimi anni non solo nei confronti dei laureati, ma anche dei laureandi e degli studenti del CdS EMMP. **Indicatori di approfondimento per la sperimentazione - Consistenza e qualificazione del corpo docente****iC27 Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo**L’indicatore si colloca sempre su valori inferiori a quelli di Ateneo (11,4 nel 2017, 14,2 nel 2018, 18,6 nel 2019, 21,4 nel 2020 e 21,4 anche nel 2021) risentendo, in particolare, dell’incremento del numeratore costituito dal numero di studenti iscritti. Il divario con la media di Ateneo tende a ridursi a partire dall’anno 2020 proprio in relazione a tale aspetto dal momento che il denominatore è sostanzialmente posizionato su valori tra 8 e 9 in tutto il periodo considerato. In particolare nell’ultimo anno di rilevazione del dato, l’indicatore di Ateneo è pari a 24,2 rispetto a 21,4 dell’indicatore del CdS EMMP. L’iC27 non appare dunque critico. Ciò nonostante il CCS si riserva di monitorarne con attenzione l’andamento nei prossimi anni accademici. **iC28 Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno**L’indicatore presenta valori crescenti fino al 2020 ed evidenzia un’inversione di tendenza nel 2021 (9,6 nel 2017, 14,5 nel 2018, 16,7 nel 2019, 21,3 nel 2020 e 19,7 nel 2021). L’andamento riflette sostanzialmente l’incremento degli studenti iscritti al primo anno del CdS (il che conferma l’attrattività del CdS EMMP), almeno fino al 2020 (44 nel 2017, 63 nel 2018, 71 nel 2019, 85 nel 2020 e 80 nel 2021); tali valori sono lievemente inferiori alla media di Ateneo con l’eccezione dell’anno 2021 dove per la prima volta il numero degli iscritti al primo anno del CdS supera il corrispondente valore medio di Ateneo (76).Nel complesso anche l’indicatore iC28 non presenta particolari criticità richiedendo comunque un sempre attento monitoraggio da parte del CCS EMMP. |